

Centro
internazionale
di studi
di architettura
Andrea Palladio

Attività
consuntiva
2025

Premessa all'attività consuntiva 2025

L'attività più impegnativa, e gratificante, del 2025 è stata la stesura del progetto scientifico della prima mostra su Andrea Palladio mai tenuta in Cina, richiesto al Centro dall'Ambasciata d'Italia a Pechino. Un'iniziativa complessa sia sotto l'aspetto dei contenuti, per la necessità di aprire nuove linee di ricerca e facilitare l'accesso all'architettura palladiana a un pubblico di cultura non eurocentrica; sia sotto quello allestitivo, poiché la sede espositiva – il prestigioso National Museum of China – è stata confermata solo pochi mesi prima dell'inaugurazione del 3 febbraio 2026; sia, infine, sotto l'aspetto istituzionale, con un ricco calendario di incontri al Palladio Museum non solo con professionisti e accademici delle più importanti facoltà di architettura cinesi ma anche con l'ambasciatore della Repubblica Popolare Cinese in Italia, giunto a Vicenza l'8 maggio.

Ancora sul piano della ricerca, il 2025 ha visto il Centro impegnato nelle fasi conclusive di due importanti progetti finanziati da fondi PNNR: la digitalizzazione e valorizzazione del corpus vicentino dei disegni di Andrea Palladio, a cui è stato dedicato un "Quaderno del Museo Palladio", e lo sviluppo di nuove strategie di intervento, basate sulle nuove tecnologie e integrate da soluzioni analogiche, per rendere i contenuti del Palladio Museum accessibili a profili di visitatori con background culturali e abilità sensoriali diversi (TICHO). A questi progetti si sono aggiunti gli studi sull'ambiente, il cambiamento climatico e l'uso delle risorse nel Veneto di età moderna, i cui primi esiti sono stati raccolti negli atti *Palladio e l'acqua nella terraferma veneta del '500*, e le ricerche sui disegni di Guarino Guarini (1624-1683), previste dal programma del Comitato nazionale per le celebrazioni del quarto centenario della sua nascita e propedeutiche alla pubblicazione del catalogo completo dei disegni guariniani.

Il coinvolgimento delle generazioni più giovani, oltre che una priorità del progetto TICHO, ha visto l'attivazione di diversi tirocini professionalizzanti in convenzione con le Università di Padova, Ca' Foscari e Iuav di Venezia, e con l'istituto scolastico MFR Annecy. Il contributo del Centro all'alta formazione di giovani storici dell'architettura su scala internazionale ha trovato conferma nel programma di borse di studio "Tablinum", realizzato in collaborazione con la Stiftung Bibliothek Werner Oechslin di Einsiedeln (CH) e finanziato dai Friends of Palladio e da The Gladys Krieble Delmas Foundation: per l'edizione 2025, il Centro ha accolto tre borsisti da Canada, Stati Uniti e Francia. Allo stesso modo, il Seminario internazionale di storia dell'architettura dedicato al ruolo delle donne nell'architettura del Rinascimento e i convegni in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria civile dell'ateneo patavino ("L'architettura della congregazione cassinese" e "Nexus Conference") hanno offerto a giovani studiosi in formazione l'occasione di partecipare in qualità di relatori o di uditori. In parallelo, il Centro ha continuato a offrire a studenti di università italiane ed estere visite guidate specialistiche al Palladio Museum e seminari sui disegni palladiani. La programmazione del Palladio Museum, che non è un percorso espositivo statico ma viene periodicamente aggiornato nei suoi contenuti sulla base dei risultati delle ricerche in corso, si è concentrata sull'inaugurazione e promozione della Sala dell'Impresa che, sulla base del progetto di ricerca vincitore del premio European Heritage / Europa Nostra 2023, *L'architettura proto-industriale del Veneto nell'età di Palladio*, ribadisce con forza l'alleanza fra cultura, arte e impresa che ha fatto grande la Vicenza cinquecentesca e ha plasmato l'identità del territorio fino ai giorni nostri. Nel corso dell'anno sono inoltre state organizzate due nuove edizioni dell'iniziativa *In bottega con Palladio*, l'esposizione a rotazione dei suoi disegni originali sulla base del progetto di studio, conservazione e valorizzazione condiviso con l'Amministrazione comunale di Vicenza e la Soprintendenza competente. A ciò va ad aggiungersi il fitto e variegato calendario di attività educative indirizzato alle classi scolastiche e alle famiglie con bambini, compresa la riedizione del summer camp destinato a far vivere il museo ai più piccoli.

La Biblioteca del Centro ha proseguito la catalogazione della cospicua Raccolta Caldana, che raccoglie circa 10.000 fra volumi e mappe sulla topografia romana, indispensabili allo studio del rapporto fra Palladio e l'Antico e oggi accessibili agli utenti per circa il 30%.

Attività consuntiva 2025 - INDICE

I. PROGETTI DI RICERCA

1.

TABLINUM: una rete per studiare le fonti nell'età dell'A.I.

in collaborazione con Stiftung Bibliothek Werner Oechslin, Einsiedeln (CH)

2.

I disegni di architettura di Andrea Palladio: digitalizzare per valorizzare. La raccolta dei disegni vicentini (PNRR)

in collaborazione con Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, Biblioteca civica Bertoliana, Comune di Vicenza, Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza

3.

Palladio, clima e ambiente

4.

Palladio incontra la Cina

5.

TICHO - Translating Italian Cultural Heritage for Outsiders (PNRR)

in collaborazione con Università Ca' Foscari di Venezia e Conform S.c.a.r.l.

6.

Guarini e il disegno

in collaborazione con Archivio di Stato di Torino, nell'ambito delle attività del Comitato nazionale per le celebrazioni del quarto centenario della nascita di Guarino Guarini

7.

La collezione d'arte contemporanea di Ettore Gallo

II. CORSI, SEMINARI, GIORNATE DI STUDIO

8.

Convegno internazionale di studi

L'architettura della congregazione cassinese, XV-XVIII secoli

in collaborazione con Dipartimento di Ingegneria civile edile e ambientale dell'Università di Padova
Padova-Vicenza, 30 gennaio - 1° febbraio

9.

36° seminario internazionale di storia dell'architettura

Donne, spazi, libertà. L'architettura e l'universo femminile nel Rinascimento

Vicenza, Palladio Museum, 21-23 maggio

10.

Convegno internazionale

Nexus Conference 2025: Relationships between architecture and mathematics

in collaborazione con Dipartimento di Ingegneria civile edile e ambientale dell'Università di Padova
Vicenza, Palladio Museum, 3-6 giugno

11.

67° corso sull'architettura palladiana

Palladio in cantiere

Vicenza e Veneto, 26 agosto - 1° settembre

12.

Palladio e i suoi committenti imprenditori nel Basso Vicentino

in collaborazione con Provincia di Vicenza e Comune di Agugliaro
Agugliaro, 16 ottobre

III. PUBBLICAZIONI

13.

Annali di architettura. Rivista del Centro internazionale di studi di architettura Andrea Palladio.
Numero 36

14.

Palladio e l'acqua nella terraferma veneta del '500

atti delle giornate di studio

15.

Howard Burns. Bibliografia 1966-2023

16.

Leonardo da Vinci, Jacopo Bassano, Gianandrea Gazzola

17.

Per un archivio digitale dei disegni vicentini di Palladio: conservazione, ricerca e valorizzazione

IV. MOSTRE

18.

Capolavori a Vicenza. Leonardo da Vinci, Jacopo Bassano, Gianandrea Gazzola

in collaborazione con Comune di Vicenza, Fondazione Teatro Città di Vicenza, Marsilio Arte
Vicenza, Basilica palladiana, 6 dicembre 2024 - 3 marzo 2025

19-20.

In bottega con Palladio

in collaborazione con Comune di Vicenza e Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le
province di Verona, Rovigo e Vicenza

Il disegno D 23 con *Dettaglio del capitello e della trabeazione dell'arco dei Sergi a Pola*

Vicenza, Palladio Museum, 6 maggio - 29 luglio

Il disegno D 8 v con *Dettaglio del capitello e della trabeazione dell'arco dei Sergi a Pola*

Vicenza, Palladio Museum, 10 novembre 2025 - 9 febbraio 2026

V. BIBLIOTECA E COLLEZIONI

21.

Tavolo di lavoro per la conservazione, conoscenza, valorizzazione dei disegni di Palladio nelle raccolte dei Musei Civici di Vicenza

in collaborazione con Comune di Vicenza e Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza

22.

Gestione della biblioteca e campagna di acquisizioni librarie mirate

23.

Catalogazione della donazione libraria "Luigi e Alberto Caldana"

in collaborazione con Biblioteca civica Bertoliana di Vicenza

24.

Fototeca Carlo Scarpa: Museo Correr

in collaborazione con Università Iuav di Venezia

25.

Prestito alla mostra "Stefano Graziani. Reality Show"

Mendrisio, Teatro dell'architettura, 14 novembre 2025 - 29 marzo 2026

VI. ATTIVITÀ DEL MUSEO

26.

Produzione scientifica del Palladio Museum

27.

Inaugurazione della sala dell'Impresa

in collaborazione con Camera di Commercio di Vicenza

28.

Collaborazioni con Università italiane e internazionali per iniziative dedicate a Palladio

29.

Gestione logistica del Palladio Museum

VII. ATTIVITÀ EDUCATIVE

30.

Presentazione

Architettura per crescere. Dal museo accessibile alla città vivibile

Treviso, Museo nazionale Collezione Salce, 3 aprile

31.

Palladio Museum Kids&Teens - 11° edizione

Vicenza, Palladio Museum, a.s. 2024-25

32.

Un architetto in famiglia - 11° edizione

Vicenza, Palladio Museum, a.s. 2024-25

33.

Palladio in azienda - 8° edizione

Vicenza e provincia, a.s. 2024-25

34.

Il museo dei bambini - Summer camp - 6° edizione

Vicenza, Palladio Museum, 9 giugno - 4 luglio, 25 agosto - 5 settembre

35.

Stage di formazione scuola-lavoro Erasmus+/MFR Annecy

36.

An interactive guide to the Palladio Museum

VIII. IMPRESE

37.

Collaborazioni con imprese italiane e internazionali per iniziative dedicate a Palladio

IX. WEB

38.

Aggiornamento sito web e social network

Attività consuntiva 2025 - DETTAGLIO

I. PROGETTI DI RICERCA

1.

TABLINUM: una rete per studiare le fonti nell'età dell'A.I.

in collaborazione con Stiftung Bibliothek Werner Oechslin, Einsiedeln (CH)

Il programma offre borse di studio a ricercatori di qualunque parte del mondo che intendano sviluppare progetti di ricerca intorno alle collezioni del Centro palladiano e della biblioteca della Fondazione creata dal celebre studioso Werner Oechslin presso Zurigo. I punti di forza e gli obiettivi dell'iniziativa sono articolati e intrecciati. Il primo è un approccio che privilegia *cultura e metodo*, con due biblioteche di architettura e cultura umanistica che credono nell'importanza della dimensione storica della disciplina e in un metodo di ricerca fondato sull'indagine dei contesti e delle fonti. Il secondo è un accento posto su *internazionalità e multiculturalità*, per incoraggiare gli studiosi a uscire dai propri paesi e ampliare il proprio raggio d'indagine. Il terzo è la *complementarietà*, che punta a mettere insieme competenze in parte sovrapposte e sovrapponibili, in parte indipendenti. E infine, ma non certo ultimo, la costruzione di una *comunità*, vale a dire una "famiglia" di studiosi che lasci traccia dell'esperienza di studio e che dia vita a ulteriori occasioni di ricerca.

La borsa di studio, grazie al supporto dei Friends of Palladio e della The Gladys Kriebel Delmas Foundation, consiste in uno stipendio mensile e nella copertura delle spese di soggiorno a Vicenza per un periodo da uno a tre mesi. Nel corso del 2025, seconda annualità dell'iniziativa, la biblioteca del Centro ha accolto una giovane dottoranda dell'Università di Toronto, un dottorando della Temple University di Philadelphia e una ricercatrice del Sciences Po di Parigi. Nella seconda parte dell'anno è stata organizzata la Call per l'edizione 2026 del programma di borse di studio.

Borsisti 2025

- Yeo-Jin Katerina Bong (University of Toronto), 8 aprile - 21 maggio. Progetto di ricerca: *Against earth: Building on the precarious ground of the Italian Apennines during the sixteenth and seventeenth centuries*
- Areyeh Lipkis (Tyler School of Art and Architecture, Temple University, Philadelphia), 22 aprile - 6 giugno. Progetto di ricerca: *Capricious nature: landscape and environmental anxiety before the Capriccio*
- Raluca Muresan (Sciences Po Paris, Dijon Campus), 18-31 agosto. Progetto di ricerca: *Writing architectural history through the lens of 18th c. theoretical treatises. The origins of the concept "teatro all'italiana"*

2.

I disegni di architettura di Andrea Palladio: digitalizzare per valorizzare. La raccolta dei disegni vicentini (PNRR)

in collaborazione con Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, Biblioteca civica Bertoliana, Comune di Vicenza, Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza

Nel 2025 si è concluso l'ambizioso progetto di studio e valorizzazione dei disegni originali di Andrea Palladio conservati al Palladio Museum nel quadro dell'accordo fra Musei Civici di Vicenza, Soprintendenza ABAP di Verona, Rovigo e Vicenza e CISA Andrea Palladio. Finanziato con fondi PNRR - *Transizione Digitale Organismi*

culturali e creativi, il progetto era finalizzato alla digitalizzazione tridimensionale e all'accessibilità pubblica del corpus grafico palladiano, e in particolare alla:

- riproduzione digitale 3D ad alta risoluzione e fedeltà cromatica dei 32 fogli originali di Palladio;
- acquisizione 2D della documentazione storica sui disegni conservata negli archivi dei Musei Civici (storia conservativa ed espositiva);
- costruzione di una banca dati e di un'interfaccia per la fruizione pubblica dei materiali acquisiti.

La realizzazione del progetto ha richiesto un team di lavoro interdisciplinare, composto da:

- Comune di Vicenza, proprietario dei disegni affidati al CISAAP ai fini della conservazione, lo studio e la valorizzazione in base a uno specifico accordo;
- Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, garante della tutela e della conservazione dei documenti originali;
- CISAAP, per la sua riconosciuta competenza internazionale nello studio dei disegni e delle fonti storiche di Palladio e della loro valorizzazione scientifica;
- Università di Bologna, che ha messo a punto e industrializzato, attraverso il caso di studio dei disegni di Leonardo da Vinci, il sistema di acquisizione tridimensionale e visualizzazione di disegni rinascimentali;
- Università degli Studi di Urbino, che ha messo a punto il modello di consultazione interattiva dei disegni, adattandolo alle specifiche esigenze di questo progetto.
- Royal Institute of British Architects di Londra, conservatore del più grande fondo di disegni palladiani, con il quale il Centro collabora da anni per la stesura del catalogo critico e la realizzazione di numerose mostre scientifiche attorno ai disegni di Palladio e del Rinascimento.

Grazie al progetto, oggi ogni disegno è associato alle sue copie tridimensionali a luce riflessa e a luce trasmessa e descritto all'interno di un dossier digitale che raccoglie i dati fisici dell'opera, la storia dei suoi eventuali restauri, la sua bibliografia completa, gli estratti delle schede di catalogo esistenti, nonché i risultati di studi ex-novo sulle tecniche di rappresentazione di ciascun disegno. Una prima postazione interattiva user-friendly – dove sfogliare, ingrandire, ruotare, osservare i disegni in diverse condizioni di luce, e accedere alle loro informazioni testuali – è stata installata al Museo Civico di Palazzo Chiericati.

Gli esiti del progetto sono stati pubblicati in un nuovo "Quaderno del Museo Palladio" [n. 17].

3.

Palladio, clima e ambiente

a cura di Donata Battilotti, Guido Beltramini

Il progetto, avviato nel 2024 e di durata biennale, analizza l'azione di Palladio nel contesto di due elementi particolarmente significativi anche nel nostro presente, vale a dire le trasformazioni naturali su larga scala e quelle generate dall'azione dell'uomo che trasformarono il Veneto del Cinquecento. In risposta alle necessità alimentari e ai cambiamenti naturali legati soprattutto al governo delle acque e alla difesa dell'ecosistema lagunare veneziano, il piano degli interventi fu politico, amministrativo, infrastrutturale e architettonico. Palladio è stato letto nel quadro di questa complessità: le ville furono i nodi della trasformazione del territorio veneto, e i percorsi stradali e acquei disegnarono le maglie di tale rete. Su questi ultimi Palladio intervenne personalmente in fase di progettazione, e ne tenne conto nel costruire i suoi edifici [n. 14].

Dopo aver affrontato il caso studio di villa Barbaro a Maser, nel 2025 i ricercatori del Centro hanno proseguito con la mappatura e il reperimento delle fonti visive e documentali indispensabili per la conoscenza capillare del territorio veneto su cui si innestarono le trasformazioni: dall'ambito territoriale, con una visione a larga scala sulle diverse province della Serenissima, alla scala architettonica, che si focalizza sulle ville come complessi residenziali-produttivi con particolare attenzione all'orientamento, alla logistica dei percorsi, alle filiere per il riciclo dei materiali, ai materiali costruttivi. Nel primo caso sono state in particolare identificate 102 mappe redatte dal cartografo veronese Cristoforo Sorte (ca. 1510-1595) e oggi conservate all'Archivio di Stato e al Museo Correr di Venezia. Nel secondo caso, sono state verificate le 72 mappe dei siti palladiani note e, al contempo, compiute ricerche documentali sistematiche sulle due case studies: villa Mocenigo sulla riviera del Brenta e villino Pisani al Lido di Venezia.

4.

Palladio incontra la Cina

a cura di Donata Battilotti, Guido Beltramini e Fernando Marías

Confermata la richiesta, da parte dell'Ambasciata d'Italia a Pechino, di far curare agli specialisti del Centro la prima mostra sull'opera di Palladio in territorio cinese, nel 2025 i curatori hanno lavorato alla selezione delle opere e alla costruzione della narrativa espositiva insieme al comitato scientifico convocato per l'occasione: Donata Battilotti, già professore ordinario di Storia dell'architettura, Università di Udine (curatrice); Guido Beltramini, direttore del CISA Andrea Palladio (curatore); Marta Boscolo Marchi, direttrice del Museo d'Arte Orientale di Venezia; Francesca Dal Lago, studiosa di Storia dell'arte cinese; Edoardo Demo, professore ordinario di Storia economica, Università di Verona; Daniele Ferrara, direttore regionale Musei nazionali - Veneto, Ministero della Cultura; Antonio Foscari, già professore associato di Storia dell'architettura, Università Luav di Venezia; Marco Gaiani, professore ordinario di Digital humanities, Università di Bologna; Gianmario Guidarelli, professore associato di Storia dell'architettura, Università di Padova; Deborah Howard, già professore ordinario di Storia dell'architettura, Cambridge University; Li Luke, Associate Professor, School of Architecture, Tsinghua University, Pechino; Fernando Marías, già professore ordinario di Storia dell'architettura, Universidad Autónoma de Madrid (curatore); Paola Marini, presidente Comitati Privati Internazionali per la Salvaguardia di Venezia; Walter Panciera, professore ordinario di Storia moderna, Università di Padova; Susanna Pasquali, professore associato di Storia dell'architettura, Università La Sapienza, Roma; Damiana Lucia Paternò, funzionario, Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per Venezia, Belluno, Padova e Treviso, Ministero della Cultura; Mario Piana, già professore ordinario di Storia dell'architettura, Università Luav di Venezia; Andrea Rosignoli, soprintendente Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, Ministero della Cultura; Vitale Zanchettin, Sovrintendente Musei Vaticani, Città del Vaticano.

Il nuovo racconto dell'architettura palladiana ha tenuto conto di tre aspetti fondamentali: in primis, le conoscenze e gli interessi che il pubblico di Pechino poteva avere del Rinascimento italiano; in secondo luogo, le testimonianze della cultura architettonica palladiana conservate in Cina, libri e documenti portati dalla missione gesuita a partire dalla fine del XVI secolo; in ultimo, ma non per importanza, l'influenza che la cultura architettonica e del paesaggio cinese ebbe sugli architetti "neopalladiani" europei e nordamericani.

Nella seconda parte dell'anno, gli specialisti del Centro hanno avuto continui scambi con la curatrice del National Museum of China, Zhang Yuecong, condividendo il progetto nei dettagli per renderlo pienamente accessibile ai visitatori di cultura cinese, per integrarlo con una sezione sulla teoria e pratica architettonica durante la dinastia Ming (1368-1644) e per trasformare alcuni contenuti scientifici in dispositivi interattivi con cui coinvolgere il pubblico.

Il progetto di ricerca prevedeva anche di collaborare con la fotografa americana Lois Conner, che sin dagli anni Ottanta ha una lunga consuetudine con l'architettura cinese e che per l'occasione è stata chiamata a ritrarre gli edifici palladiani.

5.

TICHO - Translating Italian Cultural Heritage for Outsiders (PNRR)

in collaborazione con Università Ca' Foscari di Venezia e Conform S.c.a.r.l.

Il progetto è risultato vincitore di un bando nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4. "Istruzione e ricerca" - Componente 2. "Dalla ricerca all'impresa" - Investimento 1.3, finanziato dall'Unione Europea ("NextGenerationEU") e rientra in un programma più ampio denominato iNEST- Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem.

Il progetto di ricerca ci ha permesso definire, sviluppare e testare nuove strategie di intervento, basate sulle nuove tecnologie ma integrate da soluzioni analogiche, per rendere i contenuti del Palladio Museum accessibili a profili di visitatori con background culturali e abilità sensoriali diversi:

1. visitatori italiani giovani (età 18-24);
2. visitatori italiani ciechi o ipovedenti;
3. visitatori italiani sordi o ipoudenti.
4. visitatori internazionali che utilizzano l'inglese come lingua franca.

Le principali strategie di intervento sperimentate sono:

- a) strategie ricreative ed educative (gaming, edutainment,) per un pubblico giovanile;
- b) transmediazione (traduzione intersemiotica) e integrazione con 1) audiodescrizione e stimoli tattili per i visitatori ciechi e ipovedenti; 2) contenuti visivi, accompagnati da lingua dei segni italiana (LIS) e sottotitoli per sordi e ipoudenti;

- c) strategie di semplificazione, transcreative e transnarrative per rendere i contenuti accessibili ai visitatori internazionali, che non condividono la stessa lingua, gli stessi valori culturali e la stessa competenza situazionale dei visitatori locali.

L'esito del progetto è un prototipo di applicazione mobile interattiva che permette ai visitatori di adattare l'esperienza di visita al proprio profilo e alle proprie esigenze. L'applicazione è stata fatta provare a gruppi target campione che dopo il test hanno compilato dei questionari anonimi. I risultati raccolti potranno essere utilizzati per fini di ricerca e per indirizzare futuri interventi al Palladio Museum.

6.

Guarini e il disegno

a cura di Giuseppe Dardanello

in collaborazione con Archivio di Stato di Torino, nell'ambito delle attività del Comitato nazionale per le celebrazioni del quarto centenario della nascita di Guarino Guarini

È noto che Guarini (1624-1683) ha prodotto alcuni dei più affascinanti disegni di architettura degli ultimi cinque secoli, con sofisticate elaborazioni geometriche, disegni di strutture a più livelli di proiezione, sequenze finalizzate alla presentazione del progetto. In particolare è cruciale nella sua produzione grafica il tema della rappresentazione delle strutture voltate, che giungono alla sintesi dell'astrazione nello stupefacente disegno per la cupola della Sindone. Altrettanto interessanti sono i disegni preparatori per le stampe dei *Disegni di architettura civile et ecclesiastica*, pubblicate a Torino nel 1686.

Nel corso del 2025, Giuseppe Dardanello, ordinario di storia dell'architettura all'Università di Torino, ha completato la selezione dei 141 disegni – rappresentativi dell'iter progettuale di Guarini e del suo uso del disegno come strumento per comunicare con committenti, maestranze e lettori – che saranno schedati nel primo volume del *Catalogo dei disegni di Guarino Guarini*, dedicato alle architetture per le corti dei Savoia a Torino.

7.

La collezione d'arte contemporanea di Ettore Gallo

a cura di Stefania Portinari

Il progetto di ricerca si propone di ricostruire la collezione d'arte contemporanea di Ettore Gallo (1914-2001), avvocato di fama e committente del restauro di Palazzo Brusarosco a Vicenza – oggi Casa Gallo – che affidò a Carlo Scarpa negli anni Sessanta. L'indagine, basata sull'analisi dei disegni di Scarpa, su fonti bibliografiche e fotografiche e sulle testimonianze degli eredi di Gallo, ha permesso di identificare le opere che componevano la raccolta e di ricostruire il loro allestimento all'interno della casa. La consultazione di diversi cataloghi d'asta ha inoltre consentito di tracciare la dispersione di parte delle opere e di individuare quelle verosimilmente ancora conservate dalla famiglia. Il progetto offre così una prima mappatura della collezione, contribuendo a delineare il profilo di Ettore Gallo come collezionista e a comprendere il ruolo delle opere d'arte nella definizione formale e spaziale di Casa Gallo da parte di Carlo Scarpa.

II. CORSI, SEMINARI, GIORNATE DI STUDIO

8.

Convegno internazionale di studi

L'architettura della congregazione cassinese, XV-XVIII secoli

a cura di Gianmario Guidarelli, con Ilaria Papa, Paola Placentino e Riccardo Tonin

in collaborazione con Dipartimento di Ingegneria civile edile e ambientale dell'Università di Padova

Padova, ICEA; Vicenza, Palladio Museum; Padova, Abbazia di Santa Giustina, 30 gennaio - 1° febbraio

Il convegno era parte di un progetto di ricerca che si propone lo studio della pratica architettonica e artistica della Congregazione Benedettina Cassinese dalla sua fondazione fino alla fine del XVIII secolo, in un'ottica comparativa e grazie all'uso innovativo e sperimentale della metodologia del Building Information Modelling (BIM). La Riforma della Regola di san Benedetto, istituita da Ludovico Barbo nel 1419, rivoluzionò i cenobi benedettini riorientando la vita del monaco verso la contemplazione e la preghiera personale. Questo nuovo

modello di vita monastica comportò la trasformazione degli spazi dei cenobi, introducendo anche nuovi temi teologici e iconografici nella pittura e nella scultura nelle chiese e monasteri della Congregazione.

Il convegno si è concentrato in particolare sulla pratica edilizia e sull'architettura della Congregazione, dando spazio allo studio di singoli monasteri ma anche affrontando alcuni nodi tematici generali: la normativa edilizia comune, la condivisione di pratiche costruttive, il rapporto con le tradizioni costruttive locali, il rapporto con il contesto urbano e territoriale, i modelli spaziali di riferimento, il rapporto con altre congregazioni benedettine riformate d'Europa.

Programma

Giovedì 30 gennaio, pomeriggio - Padova, Aula Magna di Ingegneria

Saluti istituzionali

Gianmario Guidarelli (Università degli Studi di Padova), Paolo Borin (Università degli Studi di Brescia) e Sonia Cavicchioli (Alma Mater Studiorum, Università di Bologna), *Introduzione: presentazione del progetto CoenoBlum*

▪ Sessione I: *L'architettura della congregazione: modelli e seguaci*

Chair: Stefano Zaggia (Università degli Studi di Padova)

Silvia Beltramo (Politecnico di Torino), *L'architettura monastica cistercense e certosina (XII-XIII secolo): modelli costruttivi per i cenobi di età moderna?*

Jörg Stabenow (Philipps-Universität Marburg), *Church buildings as representations of ecclesiastical dignity. Comparing Cassinese monks and canons regular/secular*

Jessica Gritti (Politecnico di Milano), *Un nuovo modello di chiesa e monastero per gli Eremiti di san Girolamo dell'osservanza di Lombardia*

Michael G. Gromotka (Evangelisches Gymnasium zum Grauen Kloster, Berlino), *Sistemazione centralizzata di forme edilizie vincolanti? – La storia del diritto edilizio della Congregazione cassinese nei secoli XV e XVI*

Francesco Repishti (Politecnico di Milano), *«Cum quod primo dormitorium, postmodum chorus, demum valitudinaria construantur». Osservazioni sull'architettura monastica delle fondazioni lombarde e venete della congregazione cassinese*

Pierre-Marie Sallé (Institut Catholique de Paris), *Architettura e riforma nel Monasticon Gallicanum della congregazione di Saint-Maur*

Venerdì 31 gennaio, mattina - Vicenza, Palladio Museum

▪ Sessione II: *Cantieri*

Chair: Guido Beltramini (CISA Andrea Palladio)

Alessandra Minotto (Università Ca' Foscari Venezia), *Spunti di ricerca sulle fornaci da laterizi nei cantieri cassinesi in area veneta ed emiliana (secc. XV-XVIII). Una prospettiva comparata*

Paolo Zampieri (Università degli Studi di Padova), *Strutture murarie e sistemi voltati nella basilica di Santa Giustina a Padova*

Gianmario Guidarelli (Università degli Studi di Padova), *Da San Paolo fuori le Mura a Roma a San Giorgio Maggiore a Venezia: dinamiche di gestione dei cantieri cassinesi*

Francesca Marcellan (Biblioteca Nazionale di Santa Giustina), *Un progetto cinquecentesco – incompiuto ma seminale – di rinnovamento dell'abbazia di Santa Giustina in una lettera di Gregorio Cortese*

Venerdì 31 gennaio, pomeriggio - Vicenza, Palladio Museum

▪ Sessione III: *Casi studio*

Chair: Francesco Repishti (Politecnico di Milano)

Claudia Giorgi (Università IUAV di Venezia), *Gli spazi del monastero e della chiesa di San Sisto come spazi liturgici: il rituale "In commemoratione defunctorum ad processionem" nel Ms. Pallastrelli 19*

Mary-Ann Winkelmes (TILT Higher Ed, American Association of Colleges & Universities), *Lucia Marchi (Università di Trento), Cassinese Reform Architecture and Music at San Sisto in Piacenza*

Francesca Funis (Università di Perugia), Camilla Sorignani (Università di Perugia), *Dalla pianta al modello: l'abbazia cassinese di San Pietro a Perugia*

Daniele Pascale Guidotti Magnani (Alma Mater Studiorum, Università di Bologna), *Il monastero di S. Procolo a Bologna tra XVI e XVII secolo. Innovazione e tradizione nell'opera di Domenico Tibaldi e Giulio della Torre*

Danila Jacazzi (Università della Campania Luigi Vanvitelli), *Il rapporto con il contesto urbano e territoriale*

Sabato 1° febbraio, mattina, 9 - Padova, Abbazia di Santa Giustina

▪ Sessione IV: *Casi studio*

Chair: Gianmario Guidarelli (Università degli Studi di Padova)

Emanuela Garofalo (Università degli Studi di Palermo), *La "rifondazione" dell'abbazia di San Martino delle Scale tra XVI e XVII secolo: procedure, modelli, maestri*

Nadia Rizzo (Scuola Normale Superiore di Pisa), *La chiesa di San Carlo Borromeo a Palermo (1617-1648): un raro esempio di co-direzione tra i Benedettini e la comunità lombarda*

Tavola rotonda, con Guido Beltramini (CISA Andrea Palladio), Francesco Trolese (Centro Storico Benedettino Italiano), Luisa Derosa (Università degli Studi di Foggia)

9.

36° seminario internazionale di storia dell'architettura

Donne, spazi, libertà. L'architettura e l'universo femminile nel Rinascimento

a cura di Donata Battilotti, Cammy Brothers, Bianca De Divitiis, Deborah Howard

Vicenza, Palladio Museum, 21-23 maggio

Ancora oggi, sebbene siano in maggioranza le donne a studiare architettura, la nostra disciplina è dominata dagli uomini. Se si guarda all'architettura italiana della prima età moderna, è ancora più difficile comprendere il ruolo, lo spazio e il posto delle donne.

Il seminario ha affrontato l'urgente necessità di una narrazione storica dell'architettura che tenga conto delle donne, con un focus sull'Italia tra Quattro e Settecento. Piuttosto che recuperare figure di architetture dimenticate o trascurate, ha voluto considerare il rapporto tra donne e architettura da una pluralità di punti di vista. Senza tralasciare le donne di corte e le commissioni religiose al femminile, il seminario mirava a raggiungere una nuova consapevolezza della rilevanza e dell'impegno delle donne in una vasta gamma di contesti architettonici e urbani: non solo dame e donne mecenati nei loro palazzi ma anche figure femminili di altre classi sociali, in ambienti e con ruoli diversi all'interno della città.

Programma

Mercoledì 21 maggio

Guido Beltramini (direttore del Centro), Fernando Marías (vicepresidente del Consiglio scientifico), Saluti istituzionali

Donata Battilotti (Università di Udine), Cammy Brothers (Northeastern University, Boston), Bianca de Divitiis (Università di Napoli Federico II), Deborah Howard (St John's College, Cambridge), Apertura dei lavori

▪ Sessione 1: *Spazi di lavoro*

Jasenska Gudelj (Università Ca' Foscari, Venezia), *Le donne e gli scalpellini: un'impresa edile quattrocentesca di Giorgio Dalmata ed Elisabetta dal Monte*

Sinem Arcak Casale (University of Minnesota), *The Architectural Patronage of Ottoman Wetnurses*

Maria Grazia Dalai (Università di Verona), *Il ruolo delle donne nelle botteghe tipografiche lionesi del XVI secolo*

Anna Speyart (Princeton University), *Urban Environments, Ice, and Reform in Christine de Lorraine's Pisa, 1610-1625*

Carla Benocci (Istituto Restauro Roma; Quasar Institute for Advanced Design, Roma), *Le "speciale" domenicane del convento romano di S. Maria Maddalena, i loro giardini al Quirinale e l'orto a Testaccio*

▪ Sessione 2: *Spazi ecclesiastici e monastici*

Silvia Moretti (studiosa indipendente), *Le donne committenti di architettura nei lasciti testamentari. Il caso del convento dei Ss. Giovanni e Paolo a Venezia nel lungo Rinascimento*

Roberto Ragione, Claudia Lattanzi (studiosi indipendenti), *La fondazione del complesso religioso di Sant'Orsola a Mantova tra mecenatismo e vita contemplativa: una corte riflessa per Margherita Gonzaga d'Este*

Daniele Pascale (Università di Bologna), *Nomadi spirituali nel Rinascimento. Caterina de' Vigri e le sue compagne tra Ferrara e Bologna*

Anna Rebecca Sartore (Universiteit Gent), *Angela, Atalanta e le altre. Imprenditrici e committenti a Perugia al tempo dei Baglioni*

Maurizio Ricci (Sapienza Università di Roma), *Faustina Rusticelli committente della cappella Massimo in San Giovanni in Laterano*

Giovedì 22 maggio

▪ Sessione 3: *Stanze e arredi*

Luisa Giordano (Università di Pavia), *Spazi per le dame alla corte milanese*

Flaminia Bardati (Sapienza Università di Roma), *La "cour des dames": spazi femminili in Francia tra '400 e '500*

Miara Fraikin (KU Leuven), *Claiming Space: The Bed Alcove and Balustrade as Expressions of Female Power and Identity*

Nicole Riegel-Satzinger (Universität Würzburg), *Il "Frauenzimmer" di Innsbruck: struttura architettonica e complessità delle funzioni*

▪ Sessione 4: *Spazi per le donne di corte*

Maria Beltramini, Laura Gaffuri (Università di Torino), *Matronage e governo del territorio di una reggente subalpina: Iolande de Valois (1434-1478), duchessa di Savoia.*

Antonella Perin (Università di Torino), Carla Solarino (studiosa indipendente), *Anne d'Alençon (1492-1562): spazi cerimoniali e devozionali alla corte dei Paleologi di Monferrato*

Silvia Beltramo (Politecnico di Torino), *Margherita di Foix e l'architettura per il governo del marchesato di Saluzzo tra fine Quattrocento e inizio Cinquecento*

Bruce Edelstein (New York University Florence), *The Spaces of Eleonora di Toledo and the Women around her in mid-Sixteenth-Century Florence*

Tiziana Checchi (Ufficio beni culturali ecclesiastici dell'Abbazia Territoriale di Subiaco), *La contestabilessa Felice Orsini e le committenze architettoniche nella residenza romana dei Colonna ai SS. Apostoli*

Emanuela Garofalo (Università di Palermo), *Isabella di Capua Principessa di Molfetta e viceregina di Sicilia: interessi artistici e rapporto con l'architettura*

Venerdì 23 maggio

▪ Sessione 5: *Ville e giardini*

Denis Ribouillault (Université de Montréal), *Renaissance Hanging Gardens as a Privileged Space for Women in Renaissance Italy*

Johanna Heinrichs (University of Kentucky, Lexington), *Looking for Women in Palladio's Villas*

Giacomo Picco (studioso indipendente), *Massimilla Da Porto e la villa Chiericati Porto a Vancimuglio. Alcune notizie documentarie tra il XVI e il XVII secolo*

Tracy Cooper (Tyler School of Art & Architecture, Temple University, Philadelphia), *Elite Women as Cultural Agents in Early Modern Venice and the Palazzo Next Door*

Elisa Puppi (Università Ca' Foscari, Venezia), *Strategie femminili di gestione patrimoniale e architettonica: il caso di villa Valmarana nel XVII-XVIII secolo*

Alessandro Spila (Università di Sassari), *Il Senaculum Mulierum sul Quirinale, da Giulia Mesa ad Anna Colonna Barberini*

Tavola rotonda, con Donata Battilotti (Università di Udine), Cammy Brothers (Northeastern University, Boston), Bianca de Divitiis (Università di Napoli Federico II), Deborah Howard (St John's College, Cambridge)

10.

Convegno internazionale

Nexus Conference 2025: Relationships between architecture and mathematics

a cura di Kim Williams, Cosimo Monteleone e Sylvie Duvernoy

in collaborazione con Dipartimento di Ingegneria civile edile e ambientale dell'Università di Padova
Venezia, Palladio Museum, 3-6 giugno

Le conferenze Nexus esplorano le relazioni tra architettura e matematica attraverso un ampio ventaglio di argomenti. Nel corso degli anni, dalla prima conferenza nel 1996, i partecipanti hanno presentato studi su edifici grandi e piccoli, così come su intere città e quartieri, progettati da grandi architetti del passato come Leon Battista Alberti e Andrea Palladio, da maestri della modernità come Xenakis, Le Corbusier, Frei Otto e Frank Lloyd Wright, e da architetti contemporanei come Anna Bofill e Greg Lynn. Tutte le opere sono analizzate dal punto di vista di concetti matematici quali la simmetria, la geometria descrittiva e proiettiva, le proporzioni, la statica, grammatica, informatica, topologia, algebra, i frattali, l'analisi parametrica e molti altri.

Programma

Martedì 3 giugno

Saluti istituzionali

Deborah Howard (Keynote Speaker), *"Palladio's soave armonia"*

▪ Session 1 - *Architectural analysis 1*

Kay Bea Jones, *The Hexagon's Persistent Presence: Frank Lloyd Wright & the Architecture of Olivetti*

Ju Hyun Lee, Michael J. Ostwald, *'Inward' and 'outward' centrality in Architecture: From the Villa Rotonda to the Martin House*

Yuji Katagiri, *Rotta per casa di Dio: Dissimilation of Forms Between Aldo Rossi and Kazunari Sakamoto*

Marco Marino, *"Plasticised Corners" and Other Ornaments. Secret Numbers in Carlo Scarpa's Architecture Design Theory: Mathematics as a Design Tool*

▪ Session 2 - *Mathematics behind the design*

David T. Mayernik, *Seeing Numbers in Architecture: Explicit vs Occult*

Sabri Gokmen, *Gothic Anatomy: Computational Analysis of Cathedral Plans Using Branching Graphs*

Cristina Cándito, Maria F. Pacheco, *Graph Applications and Orientation for Exhibition Spaces*

Gianmario Guidarelli, Gabriella Liva, Sara Bini, *Geometries and Hidden Traces. The Digital Reconstruction of the Medieval Monastery of San Giorgio Maggiore in Venice*

Ana López-Mozo, Enrique Rabasa-Díaz, Miguel Á. Alonso-Rodríguez, Alberto Sanjurjo-Álvarez, *Form and Construction in Byzantine Brick Cross Vaults*

▪ Session 3 - *Architectural analysis 2*

Marco Giorgio Bevilacqua, Roberta Spallone, Piergiuseppe Rechichi, Enrico Pupi, *Irregular Fortifications in the Treatises of Military Architecture from Late 16th to 17th Centuries: Digital Interpretation Through Geometrical Analysis and Parametric Modelling*

Licina Aliberti, *Coffers Layout in the East Vault of the Temple of Venus and Rome*

Paolo Borin, *Procedural Geometry as a Design Invariant: The Chapel of the Holy Shroud by Guarino Guarini*

David Moreno-Garcia, Albert Samper, *Physical and Graphic Representation of the Geometry of Girona Cathedral Using 3D Printing Tools for Scientific Dissemination*

James Park, Tzu-Chieh Kurt Hong, *Alberti's Computation: Implementing Perspectival Transformation in Shape Machine*

Mercoledì 4 giugno

▪ Session 4 - *Algorithmic design*

Roberta Spallone, Marco Vitali, Michele Russo, Fabrizio Natta, *The Double Staircase of Palazzo Carignano: Geometric Studies Among Drawings, Survey, and Algorithmic Modelling*

Francesco Di Paola, Pietro Pedone, *Algorithm-Aided Free Form Anamorphosis Design*

Duks Koschitz, Riccardo Foschi, Rupert Maleczek, *Algorithmic Design and Simulation of Soft Curved-folding: A Case Study with Minimally-Stretchable Sheet Goods*

Zoltán Bereczki, *Simulated Morphogenesis. Procedural Modelling of Gothic Architecture and Microarchitecture Using Recursive Algorithms*

▪ Session 5 - *Rule-based design*

Rachele Angela Bernardello, *Advancing Bridge Modeling Through Geometric and Relational Paradigms*

Paolo Clini, Ramona Quattrini, Mirco D'Alessio, Paolo Pieruccini, *From Poetry to Geometry: A Procedural AI-Boosted Approach to Shape Grammar*

Rodrigo Martín-Sáiz, Albert Samper, Blas Herrera, *Classification and Parameterization of the Oval Shape of Sports Stadiums Using Super-Ellipses*

Alvaro Cassinelli, Tobias Klein, *Cymatic Ground: Modal Analysis for Responsive Architectural Design*
Nicolaos Moustroufis, Alexandros Haridis, *Description Changes in Architecture: Identity Rules in Shape Grammars and Multiplicity in Design Datasets*

▪ Session 6 - *Didactics*

Elena Guardo, Cettina Santagati, Raissa Garozzo, *Unveiling the Potential of Historical Geometric Models and Digital Tools in the Didactics of Complex Surfaces*

Sofia Menconero, *Anamorphosis as a Teaching Tool in High Schools*

Laura Farroni, *Tools and Techniques for Curves Tracing in 19th Century Techno-Scientific Culture: D. Eichberg's Ellipsograph Described by G.A. Breymann*

Valeria Menchetelli, *Drawing and Didactics of Mathematics. The Game of Logic by Lewis Carroll*

▪ Session 7 - *Perspective and projection*

Nick M. L. Mols, *Serlian Ovals and Cosmic Representation*

Matteo Flavio Mancini, *Visual Interplays between East and West: Andrea Pozzo's Legacy in China*

Leonardo Baglioni, Marta Salvatore, *Modus reticulationis faciendae: The Practice of Projections in the Theoretical Work of Andrea Pozzo*

Michael Coleman Duddy, *The Origin of Mathematical Perspective, Mathematically Reconsidered: Masaccio's Holy Trinity*

Dana Kolářová, *Relief Perspective Realized through 3D Printing*

Giovedì 5 giugno

▪ Session 8 - *Surveys and models*

Mara Capone, Simona Scandurra, Gianluca Barile, *An Open-Source Solution for Fast and Informative Modelling of Churches*

Andrea Giordano, Assunta Pelliccio, Marco Saccucci, *Eidetic and Measurability of Antiquities with Digital Tools*

Valeria Cera, Giuseppe Antuono, *From Monastic Rule to Geometric Rules: A Semantic-Topological Approach to the Analysis of Religious Architecture*

▪ Session 9 - *Urban design*

Michela Rossi, Giorgio Buratti, Sara Conte, Cecilia Santacroce, Giorgia Sforzi, *Calvino's Invisible Cities – Mathematical Structures in Cyberspace*

Alessandra Capanna, Giampiero Mele, *Geometrical Layout and Project for Taranta Agri-Camping at Melpignano*

João Cabeleira, *Unveiling the Landscape. Theoretical Knowledge and Procedures in the Representation of Portuguese Cities*

Francesco Rossi, Irene Cazzaro, *From patterns to planning: modern mathematical models for the design of adaptive cities*

▪ Session 10 – *Structures*

Adam Brillhart, *Projection and Mathematics in the Paperless Construction of Timber Structures*

Rafael López, *A Design of an Ideal Roof with a Horizontal Rotational Axis*

Alessio Bortot, *Tracing for Tile Vaults Constructions Between Tradition and Advanced Technologies*

▪ Session 11 - *Geometric design*

Vera Viana, *The Icosihexahedron Pacioli Described, whose science will be very useful in many aspects, especially for those who put it to good use in architecture*

Felicia Wagiri, Ye-Yint Aung, Kevin Harsono, Milena Stavric, Shen-Guan Shih, *Simplicity in Complexity: Fabricating Extended Polyhedra for Digital and Geometric Art*

Michael Jen, *The Rhombicuboctahedron as a Form for Housing*

Enrico Cicalò, Michele Valentino, Andrea Sias, *Digital Kaleidoscope. Parametric Kaleidoscopic Patterns Design*

Marinella Arena, Salah Hajismail, Sonia Mercurio, *Muqarnas: Weavings of a Long History Between Geometry and Matter*

Venerdì 6 giugno

▪ Session 12 - *Reconstruction and modelling*

Sonia Mollica, Paola Raffa, *The numerical matrix in Samonà's architecture in Messina. From geometry to visual modelling*

Roberta Ena, *Memory of the Venetian Baroque scene. Reconstruction of the San Giovanni. Grisostomo Theatre*

Isabella Friso, *The Representation of Architecture in the Fresco Cycle in Santa Maria in Sylvis in Sesto a Reghena*

▪ Session 13 - Ph.D. presentations

Mara Gallo, *Andrea Mantegna's Bridal Chamber from perspective illusionism to digital innovation*

Luciano Marino, Giuseppina Crea, *"Ambrogetta". The geometries of sicilian tradition*

Marlon James Brownsword, *Mathematization and Initial Exploratory Movements of Cybernetics in Spatial Planning*

Site visits: Basilica Palladiana, The Church of Santa Corona, Civic Art Gallery of Palazzo Chiericati

11.

67° corso sull'architettura palladiana

Palladio in cantiere

Vicenza e Veneto, 26 agosto - 1° settembre

Negli ultimi decenni, sempre di più, allo studio delle forme, dei contesti e della committenza degli edifici si è affiancata l'analisi approfondita della loro realtà materiale. Come sono costruiti? Con che materiali e con quali tecniche? Sono domande che rivelano aspetti cruciali della personalità architettonica di Palladio, che crebbe in cantiere e fu sempre in grado di piegare materiali e prassi costruttive tradizionali alle proprie esigenze espressive, inventando un'architettura "low cost" in grado di simulare la ricchezza di quella antica, pur ricorrendo a un uso limitato della pietra e di marmi preziosi.

Il Corso del 2025 ha mantenuto il tradizionale programma di visite alle opere palladiane principali, veri e propri seminari all'interno degli edifici. Per restituire uno sguardo completo su "Palladio costruttore", agli storici dell'architettura italiani e internazionali, specialisti di Palladio, si sono affiancati anche esperti nella tutela del patrimonio che negli ultimi quindici anni hanno seguito in prima persona campagne d'indagine o interventi di conservazione e restauro sugli edifici.

Programma

Martedì 26 agosto

Palladio Museum, Vicenza

Mario Piana, *Andrea Palladio e le tecniche*

Seminario sulle tecniche costruttive nei trattati [Francesca Salatin]

Seminari nelle architetture a Vicenza [Donata Battilotti, Guido Beltramini, Federico Cetrangolo, Francesco Marcorin, Carlotta Moro, Mario Piana]: Palladio Museum - palazzo Barbarano, logge della Basilica, palazzo Chiericati, palazzo Thiene, palazzo Porto, palazzo Valmarana

Mercoledì 27 agosto

Seminari nelle architetture [Donata Battilotti, Adelmo Lazzari, Vitale Zanchettin]: villa Trissino a Meledo, villa Arnaldi a Meledo, villa Pisani a Bagnolo, Laboratorio Morseletto

Giovedì 28 agosto

Seminari nelle architetture a Venezia [Gianmario Guidarelli, Mario Piana]: convento della Carità, chiesa e convento di San Giorgio Maggiore, chiesa e giardino del Redentore

Venerdì 29 agosto

Seminari nelle architetture [Bruce Boucher, Silvia Dandria, Filippo Giustiniani, Damiana Lucia Paternò]: villa Capra 'la Rotonda' a Vicenza, villa Foscari 'la Malcontenta' a Mira, villa Badoer a Fratta Polesine, villa Garzoni a Pontecasale

Sabato 30 agosto

Seminari nelle architetture [Cammy Brothers, Paolo Faccio, Damiana Lucia Paternò]: villa Godi a Lonedo, villa e tempio Barbaro a Maser, villa Cornaro a Piombino Dese

Domenica 31 agosto

PalladioLab [Damiana Lucia Paternò]: villa Gazzotti a Bertesina. Seminari nelle architetture [Adelmo Lazzari, Serena Franceschi, Damiana Lucia Paternò, Marlene Schwemer]: villa Thiene a Quinto, villa Poiana a Poiana Maggiore, villa Pisani a Montagnana

Reception in onore di Charles Hind, al termine del suo servizio come Chief Curator and H.J. Heinz Curator of Drawings, RIBA Collections.

Lunedì 1° settembre

Seminario nelle architetture a Vicenza [Giovanna Battista, Andreas Beyer, Edoardo Danzi, Emanuela Sorbo]:
Teatro Olimpico

Seminari sui libri del Palladianesimo inglese e sui disegni [Guido Beltramini, Charles Hind, Irena Murray, Olivia Horsfall Turner]

12.

Palladio e i suoi committenti imprenditori nel Basso Vicentino

in collaborazione con Provincia di Vicenza e Comune di Agugliaro

Agugliaro, 16 ottobre

L'obiettivo di questa conferenza era di presentare alcune emergenze architettoniche del territorio vicentino in connessione alla loro storia economico-produttiva. A tal fine, si sono affiancate le presentazioni di uno storico dell'architettura, Guido Beltramini (CISA Andrea Palladio), e di uno storico economico, Edoardo Demo (Università di Verona).

III. PUBBLICAZIONI

13.

Annali di architettura. Rivista del Centro internazionale di studi di architettura Andrea Palladio. Numero 36

direttore Fernando Marías (Universidad Autónoma de Madrid)

Marsilio, Venezia-Vicenza 2025

rivista di classe A nell'elenco dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) pubblicato il 22/09/2025: codice ISSN 1124-7169

ISBN 978-88-297-9546-8

Sommario

Flaminia Bardati, *Jean Guillaume (1932-2024)*

Cammy Brothers, *"I copied every single drawing by hand": A conversation with Howard Burns (1939-2025)*

Francesco Benelli, *"Eis pulcrius et utilius et honorabilius pro comuni Florentie". Un caso precoce di moderna critica dell'architettura nel cantiere trecentesco del duomo di Firenze*

Massimo Bulgarelli, *Antiquaria e architettura. Un aspetto della cultura di Poliziano*

Greta Faraone, *Il "portico di Pompeo" nei disegni di Antonio da Sangallo il Giovane e Baldassarre Peruzzi*

Edoardo Rossetti, *Andrea Palladio e il dissenso religioso: attorno a un distico di Publio Francesco Spinola*

Marlene Schwemer, *Sulle tracce del metodo progettuale di Palladio. Il disegno per la villa Pisani a*

Montagnana in riferimento ai suoi studi dell'antico foro di Nerva

Giuseppe Simone Montanaro, *I palazzi per i Signori di Germania e Polonia: Vincenzo Scamozzi, Kasteel Well e la fortezza di Zbaraž*

Simen Dalen Taraldsen, *Sources of Guarino Guarini's Theory of Stereotomy*

Dario Pasquini, *Roma negletta: architetture marginali dal Quattrocento al Settecento, tra perdite e riapparizioni*

Frederico Marcomini, *I "Principi architettonici" secondo Rudolf Wittkower e la loro eredità tra storiografia e architettura (1949-2015)*

Apparati

Recensioni

Notiziario del CISA Andrea Palladio

14.

Palladio e l'acqua nella terraferma veneta del '500

atti delle giornate di studio (Vicenza, Palladio Museum, 4-5 settembre 2024), a cura di Donata

Battilotti e Guido Beltramini

Marsilio, Venezia-Vicenza 2025

ISBN 978-88-297-9511-6

Indice

Guido Beltramini, *Palladio e l'acqua*

Francesco Vallerani, *"Escono adunque i fiumi e le fontane da' monti". La rete idrografica nel Veneto del Rinascimento*

Walter Panciera, *La Serenissima e le acque*

Gerd Blum, *Providential geography from Strabo and Pliny the Younger to Palladio: Leandro Alberti, the 1554 edition of the Corpus agrimensurum Romanorum and the Villa Rotonda*

Fernando Rigon Forte, *I fiumi in immagine negli affreschi degli edifici di Palladio*

Deborah Howard, *L'acqua come risorsa per la proto-industria in contesto rurale*

Edoardo Demo, *"Fetor infectus, strepito a l'orecchie, aque nigre". Acque e inquinamento industriale nel Veneto del Rinascimento*

Carlo Bazzani, *Le vene del territorio: i corsi d'acqua del Vicentino secondo una fonte di fine Cinquecento*

Francesco Vianello, *Acqua e prati irrigui nell'alta pianura veneta. Spunti per una ricerca*

Simone Rauch, *La Magistratura dei Provveditori sopra i Beni Inculti. Una ricognizione d'archivio*

Elena Svalduz, *De aquis: ville e corsi d'acqua nei paesaggi palladiani*

Silvia Dandria, *La tutela monumentale e demoetnoantropologica estesa ai complessi produttivi di villa. I casi palladiani di villa Pisani a Bagnolo di Lonigo e villa Chiericati da Porto a Grumolo delle Abbadesse*

15.

Howard Burns. Bibliografia 1966-2023

a cura di Ilaria Abbondandolo

stampato in occasione delle celebrazioni *In ricordo di Howard Burns* (Vicenza, 23 maggio 2025)

16.

Leonardo da Vinci, Jacopo Bassano, Gianandrea Gazzola

a cura di Guido Beltramini

«Quaderni del Museo Palladio», 13

CISA Andrea Palladio, Vicenza 2024

ISBN 978-88-8418-017-9

Contenuti

Guido Beltramini, *Seconda natura*

Catalogo delle opere

Gianandrea Gazzola, *Per Silentia III*, installazione site specific

Leonardo da Vinci, tre fogli dal *Codice Atlantico* [Milano, Veneranda Biblioteca Ambrosiana]:

Studio sulla percezione dell'ombra e del colore, f. 527v

Studio sulla rifrazione della luce, f. 672v

Studio sulla percussione, f. 767r

Jacopo Bassano, *I santi Antonio e Crescenzo che intercedono presso la Vergine per le vittime dell'alluvione del fiume Colmeda* [Feltre, Parrocchia di Santa Maria degli Angeli]

Giuseppe Ceredi, *Tre discorsi sopra il modo d'alzare acque da' luoghi bassi*, Parma 1567 [Vicenza, Biblioteca civica Bertoliana]

Danile e Barbaro e Andrea Palladio, *I dieci libri dell'architettura di M. Vitruvio*, Venezia 1567 [Vicenza, Biblioteca civica Bertoliana]

Guido Beltramini, Gianandrea Gazzola, *Afterword*

17.

Per un archivio digitale dei disegni vicentini di Palladio: conservazione, ricerca e valorizzazione

Simone Baldissini, Guido Beltramini, Valeria Cafà, Marco Gaiani, Carlotta Moro

«Quaderni del Museo Palladio», 14

Indice

Valeria Cafà, «*Vicenza è il luogo, ove posson essere utili, e custoditi, e cari più che in qualunque altro luogo*»:
la donazione di Gaetano Pinali dei disegni di Andrea Palladio

Guido Beltramini, *I disegni di Palladio: un autoritratto su carta*

Marco Gaiani, Simone Baldissini, *Copie digitali e record management dei disegni palladiani*

Carlotta Moro, *Vicenza 1949. La prima mostra di disegni palladiani in Italia*

IV. MOSTRE

18.

Capolavori a Vicenza. Leonardo da Vinci, Gianandrea Gazzola, Jacopo Bassano

a cura di Guido Beltramini

in collaborazione con Comune di Vicenza, Fondazione Teatro Città di Vicenza, Marsilio Arte
Vicenza, Basilica palladiana, 6 dicembre 2024 - 3 marzo 2025

Inaugurata alla fine del 2024, la mostra riuniva attorno al tema dell'acqua e della luce nell'arte disegni, dipinti e libri del Rinascimento e un'installazione contemporanea. Tre fogli di Leonardo dal *Codice Atlantico*, con studi sulla percezione visiva, la rifrazione della luce e la percussione, erano affiancati a una grande vasca di acqua e luce concepita per l'occasione da Gianandrea Gazzola e a una pala di Jacopo Bassano che raffigura la tragica alluvione del fiume Colmeda nel 1576 (Feltre, Santa Maria degli Angeli).

Nei primi mesi del 2025 il curatore Guido Beltramini, affiancato dall'artista Gazzola, ha presentato la mostra in un ricco calendario di incontri per gruppi omogenei di pubblico: insegnanti, associazioni, operatori culturali, classi scolastiche.

19-20.

In bottega con Palladio

in collaborazione con Comune di Vicenza e Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza

Il disegno D 23 con *Dettaglio del capitello e della trabeazione dell'arco dei Sergi a Pola*

Vicenza, Palladio Museum, 6 maggio - 29 luglio

Il disegno D 8 v con *Dettaglio del capitello e della trabeazione dell'arco dei Sergi a Pola*

Vicenza, Palladio Museum, 10 novembre 2025 - 9 febbraio 2026

Il nuovo ciclo espositivo *In bottega con Palladio* era incluso fra le iniziative di valorizzazione previste dal "Progetto scientifico per la valorizzazione all'interno del Palladio Museum dei disegni di Palladio e della sua scuola conservati presso i Musei Civici di Vicenza" curato e promosso dal CISA Andrea Palladio, il Comune di Vicenza e la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza. Per questa seconda edizione sono stati esposti al Palladio Museum due diversi disegni del corpus grafico palladiano. Ogni disegno, selezionato fra i più "parlanti" anche per un pubblico non specialistico, era allestito insieme a un sistema di ausili alla lettura: oltre alla classica didascalia, modelli tridimensionali dei soggetti rappresentati (in scala con il disegno), annotazioni sul processo creativo e le convenzioni grafiche di Palladio, guide per comprendere l'autografia di un disegno architettonico del Rinascimento.

V. BIBLIOTECA E COLLEZIONI

21.

Tavolo di lavoro per la conservazione, conoscenza, valorizzazione dei disegni di Palladio nelle raccolte dei Musei Civici di Vicenza

in collaborazione con Comune di Vicenza e Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza

Giunto al terzo anno, il deposito della raccolta vicentina dei disegni di Palladio presso il Palladio Museum ha consentito la prosecuzione della nuova campagna di studi e di interventi volti ad assicurarne la conservazione, la conoscenza e la valorizzazione. Le azioni conservative sui disegni prevedevano il restauro di alcuni originali, specie quelli alterati nel corso di interventi conservativi precedenti, e la digitalizzazione 3D di tutti i fogli. Conclusi nel 2024 questi interventi, l'anno successivo i disegni sono stati oggetto di un accurato inserimento in passe-partout da conservazione, studio ed esposizione concepiti per lasciare i margini dei fogli a vista:

- i fogli disegnati sul recto e sul verso in passe-partout da 2,5 mm con doppia finestra, con cartellina conservativa
- i fogli disegnati solo al recto in passe-partout da 2,5 mm con una sola finestra e cartone di sostegno da 3 mm, con cartellina conservativa
- per consentire lo studio dei margini, sono stati applicati per pochi millimetri al verso dei "falsi margini" in carta giapponese: nei casi di doppia finestra, su tutti i lati del foglio; nei casi di finestra singola, soltanto sul lato superiore.

Fra le azioni di valorizzazione previste dal *Progetto scientifico per la valorizzazione all'interno del Palladio Museum dei disegni di Palladio e della sua scuola conservati presso i Musei Civici di Vicenza*, e concordate con il gruppo di lavoro composto da Guido Beltramini (CISA Andrea Palladio), Valeria Cafà (Musei Civici di Vicenza) e Francesca Meneghetti (Soprintendenza ABAP per Verona, Rovigo e Vicenza), nel 2025 sono stati organizzati otto seminari sui disegni per professionisti e studenti universitari, due consultazioni per tesi e ricerche accademiche e due esposizioni di originali all'interno del percorso del Palladio Museum.

22.

Gestione della biblioteca e campagna di acquisizioni librerie mirate

La biblioteca del Centro offre agli studenti, agli studiosi e agli appassionati di arte e di architettura un luogo privilegiato per lo studio, ed è un supporto indispensabile alla ricerca propedeutica alle mostre e a tutte le attività del Centro.

La biblioteca conserva oltre 2.000 edizioni antiche, rare e di pregio, tra cui i più importanti trattati di architettura dal Cinquecento all'Ottocento. Frutto di donazioni successive, i fondi antichi comprendono la "Raccolta palladiana Cappelletti", la "Raccolta Jean-Charles Moreux", la "Raccolta Wanda e Rosario Assunto", la "Raccolta Cattai de Ménasce", la "Collezione Alberto e Luigi Caldana", la "Collezione di disegni Papafava".

Servizi al pubblico:

- accesso alle banche dati del Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio;
- consultazione in loco;
- consulenza bibliografica;
- riproduzioni;
- su appuntamento: consultazione di volumi antichi e disegni.

Per tutto il 2025 è stata portata avanti la catalogazione in SBN dei volumi della "Raccolta Alberto e Luigi Caldana" avviata nell'autunno 2024 [n. 23]. La campagna di acquisizioni ha incluso, oltre al prezioso *Design of Chinese Buildings* di William Chambers (London 1757) attualmente esposto alla mostra palladiana di Pechino, più di cinquanta volumi dedicati in particolare all'architettura di Bramante, di Raffaello, della Roma antica e rinascimentale.

Nel

La Fondazione Giuseppe Roi ha ceduto al Centro, in comodato d'uso per cinque anni, un importante volume antico: la traduzione con commento italiano del *De architectura* di Vitruvio, curata da Cesare Cesariano e pubblicata in una raffinata edizione in folio dallo stampatore Gottardo Da Ponte (Como 1521). Oggi il libro è disponibile alla consultazione, e alla comparazione con una seconda copia della Raccolta Cappelletti e con altre edizioni vitruviane del Cinquecento, presso la biblioteca del Centro.

23.

Catalogazione della donazione libraria "Luigi e Alberto Caldana"

in collaborazione con Biblioteca civica Bertoliana di Vicenza

La donazione Caldana costituisce la maggiore raccolta di opere a stampa riguardanti la rappresentazione di Roma, antica e moderna, conservata al di fuori della capitale. Alberto Caldana (1927-2018) ha voluto assicurarne la conservazione e fruizione pubblica destinando la raccolta alla sua città natale, e in particolare al nostro Centro, in omaggio agli studi antiquari di Palladio e per servire allo studio della conoscenza dell'antico da parte degli architetti del Rinascimento.

Nel 2013, grazie al sostegno del MiBACT, della Regione Veneto e della Fondazione Cariverona, il Centro ha pubblicato un ampio catalogo dei volumi e delle stampe riguardanti Roma antica (che costituivano la prima parte della donazione, formalizzata nel 2011), con oltre 570 schede redatte dal donatore stesso. La catalogazione in SBN dei libri della raccolta, già completata per i volumi della prima parte della donazione (416 titoli), prosegue ora con il secondo lotto che comprende circa novemila libri moderni, oltre a un migliaio tra mappe, planimetrie e opuscoli. Per gestire questa fase, con la consulenza specialistica della Biblioteca civica Bertoliana di Vicenza, è stato elaborato un piano di lavoro pluriennale che prevede l'organizzazione dei volumi per formato, la loro catalogazione, etichettatura e collocazione a scaffale.

A oggi, grazie al contributo della Fondazione Giuseppe Roi e avvalendosi di personale specializzato della cooperativa sociale Charta, sono stati catalogati e sistemati a scaffale 3.205 volumi (circa il 30% del secondo lotto), libri pubblicati tra il 1840 e il 2014 che oggi sono reperibili nel catalogo on-line della biblioteca del Centro (SBN Polo regionale del Veneto) e disponibili alla consultazione.

24.

Fototeca Carlo Scarpa: Museo Correr

in collaborazione con Università Iuav di Venezia

Grazie alla collaborazione con il Corso di dottorato in Culture del progetto dell'Università Iuav di Venezia, e in particolare con la dottoranda Maria Grazia Cozzitorto assegnataria di una borsa di studio per un progetto di ricerca sugli allestimenti scarpiani al Museo Correr, il Centro ha acquisito nuove conoscenze sull'esistenza di fondi fotografici inediti conservati al Museo Correr, all'Archivio della Soprintendenza di Venezia, all'Archivio storico della Biennale e all'Archivio Generale di Venezia. Tali fotografie documentano l'allestimento del Museo veneziano prima e dopo gli interventi di Carlo Scarpa, nel 1952-53 per la Sezione storica e nel 1958-60 per la Quadreria. La ricerca è servita anche a chiarire la cronologia e la topografia dei lavori all'interno delle gallerie museali.

25.

Prestito alla mostra "Stefano Graziani. Reality Show"

Mendrisio, Teatro dell'architettura, 14 novembre 2025 - 29 marzo 2026

Grazie a un progetto realizzato con il sostegno dell'Italian Council, programma di promozione internazionale dell'arte italiana della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, nel 2021 le raccolte fotografiche del Palladio Museum hanno acquisito un nuovo fondo di quindici fotografie in grande formato, stampate a cura dell'autore Stefano Graziani.

Attivo al crocevia tra fotografia, arte e architettura, Stefano Graziani contribuisce con una voce non convenzionale al discorso artistico contemporaneo. Le sue opere sono state esposte a livello internazionale da istituzioni come la Fondazione Prada di Milano, la Biennale di Architettura di Venezia o la Biennale d'Arte Europea Manifesta. Il suo lavoro è stato ampiamente pubblicato in opere monografiche e collettive, ed egli stesso è autore e curatore di diversi libri. Hanno acquisito le sue fotografie collezioni pubbliche e private come il Canadian Centre for Architecture (CCA) a Montreal, la Fondazione Prada di Milano, il Museo di Fotografia Contemporanea (MuFoCo) di Cinisello Balsamo, il Museo nazionale delle arti del XXI secolo/MAXXI di Roma, la Fondazione Fotografia di Modena, l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD) di Roma. Vive a Trieste e attualmente insegna fotografia all'Università IUAV di Venezia, alla Nuova Accademia di Belle Arti (NABA) di Milano e all'ISIA (Istituto superiore per le industrie artistiche) di Urbino.

Tre sue fotografie delle nostre collezioni, frutto di una lettura contemporanea dell'opera di Raffaello pittore e architetto, sono state concesse in prestito alla mostra monografica *Stefano Graziani. Reality Show* organizzata dall'Accademia di architettura dell'Università della Svizzera italiana (Mendrisio, Teatro dell'architettura, 14 novembre 2025 - 29 marzo 2026):

- 1) *Antonio da Sangallo il Giovane, Model of the Basilica di San Pietro, 1539-1546 (per gentile concessione della Fabbrica di San Pietro in Vaticano), San Girolamo Octagon, Basilica di San Pietro, Rome, n. 5. Roma, 2020.*
- 2) *Allestimento della mostra "Raffaello 1520-1483", Natalia Gurgone, Federica Mancini, Scuderie del Quirinale, Roma, n. 1. Roma, 2020.*
- 3) *Meduse. Trieste, 2021.*

VI. ATTIVITÀ DEL MUSEO

26.

Produzione scientifica del Palladio Museum

La gestione ordinaria del Palladio Museum implica molteplici azioni quotidiane e periodiche fra cui la programmata sostituzione dei materiali originali esposti e lo studio scientifico degli stessi. Il Palladio Museum infatti non è una struttura statica ma è costantemente aggiornato sia attraverso mostre temporanee sia attraverso la presentazione di nuovi materiali. Per poterne garantire la conservazione, i disegni e libri originali esposti sono periodicamente sostituiti con altri materiali del Centro o in prestito da terzi.

Nel marzo 2025 sono stati aggiornati i contenuti delle vetrine nella Sala della Carta, con le guide palladiane di Roma – quattro diverse edizioni dell'*Antichità* (Venezia 1554, Roma 1554, 1566 e 1570) e la *Descrizione de le chiese* (Roma 1554) –, le prime edizioni dei *Quattro Libri* (Venezia 1570) e dei *Commentari di C. Giulio Cesare* (Venezia 1575), e le due edizioni del Vitruvio di Daniele Barbaro illustrate dallo stesso Palladio (Venezia 1556 e 1567).

È inoltre proseguito lo studio dei disegni palladiani conservati a Vicenza in convenzione con l'Amministrazione comunale, e la parallela elaborazione di nuovi strumenti per facilitarne la lettura da parte dei diversi pubblici (modelli 3D, annotazioni grafiche, guide) [nn. 19-20].

Sono stati predisposti nuovi testi tematici delle sale, integrati anche dalle descrizioni degli arredi originali, tratte dall'*Inventario* del 1592, e dalle didascalie dei filmati.

Inoltre, il progetto scientifico della mostra palladiana a Pechino [n. 4] ha comportato, da un lato, la progettazione e realizzazione di nuovi modelli, video e strumenti educativi che dopo la rassegna cinese saranno integrati nel percorso espositivo vicentino; dall'altro, un nuovo layout delle sale dove i modelli in prestito al Museo Nazionale della Cina dovranno essere sostituiti da altri finora mai esposti.

27.

Inaugurazione della sala dell'Impresa

in collaborazione con Camera di Commercio di Vicenza

Il 9 maggio 2025 si è tenuto un evento di presentazione della nuova sala dedicata alla proto-industria nel Vicentino al tempo di Palladio. Allestita nell'autunno 2024, la sala ribadisce con forza l'alleanza fra cultura, arte e impresa che ha fatto grande la Vicenza cinquecentesca e che ha plasmato l'identità del territorio fino ai giorni nostri. Letta in questo contesto, l'architettura di Palladio si presenta sempre più come l'espressione di un dialogo fra cultura imprenditoriale e cultura umanistica, funzionale a rispondere alle esigenze concrete e di autorappresentazione di una committenza che faceva impresa a scala europea, con un dinamismo che trasformò il Vicentino in un polo internazionale nella produzione e commercializzazione dei filati di seta. A facilitare questo connubio fra cultura architettonica e imprenditoriale c'è anche la politica lungimirante della Repubblica di Venezia, prima in Europa a garantire la difesa della proprietà intellettuale sulle innovazioni tecnologiche. L'evento è stato rilanciato dalla stampa locale e comunicato sui social ed è stato la prima di una serie di iniziative volte alla promozione del progetto.

Nelle giornate del 25 e 26 novembre e 2 dicembre sono stati organizzati tre momenti di formazione rivolti alle guide turistiche abilitate del territorio, sia afferenti all'associazione Guide Turistiche Italiane - Veneto sia al Consorzio Vicenza-è. L'invito è stato accolto con entusiasmo e ha visto la partecipazione complessiva di 55 guide, per alcune delle quali è stata la prima occasione di conoscere il museo e i suoi contenuti. A seguire, il 3 dicembre, il presidente del Centro, Edoardo Demo, e il curatore del museo, Francesco Marcorin, hanno accolto i presidenti delle tre OGD afferenti alla Camera di Commercio di Vicenza per un incontro di presentazione dei contenuti della sala in relazione al più ampio progetto di valorizzazione del territorio.

Nei mesi di novembre e dicembre è stata diffusa una cartolina informativa dedicata alla nuova sala, uno strumento di comunicazione agile e immediato che presentava il concept grafico della sala e il titolo dell'allestimento, oltre a una sintesi dei contenuti storici e del contesto di ricerca collegato al progetto. La cartolina è stata distribuita presso tutti i musei della città e presso lo IAT del centro storico, con l'obiettivo di intercettare sia il pubblico locale sia i turisti in visita agli spazi culturali.

È stata anche avviata una campagna promozionale sul «Giornale di Vicenza», attraverso l'inserzione di un piede di pagina pubblicitario, e sulla rete TVA Vicenza, mediante uno spot dedicato, diffuso a partire dal 3 dicembre fino al periodo natalizio, così da raggiungere un'audience ampia e diversificata attraverso passaggi distribuiti nelle principali fasce orarie.

28.

Collaborazioni con Università italiane e internazionali per iniziative dedicate a Palladio

Quale punto di riferimento delle università italiane e straniere interessate a conoscere Palladio e l'architettura del Veneto, il Centro offre visite guidate al Palladio Museum e seminari su disegni e trattati di architettura, talvolta fornendo assistenza scientifica e logistica per programmi ad hoc.

Nel corso del 2025 abbiamo accolto gruppi delle Università di Firenze, Padova, Verona, Luav di Venezia, così come delle Università dell'Arkansas, di Boston, California Polytechnic State University, Cornell, Georgia Institute of Technology, University of Kentucky, Stanford, Virginia, e ancora Comenius University Bratislava, Ecole Supérieure d'Architecture Intérieure et Design di Lione, Liechtenstein School of Architecture, Norwegian University of Science and Technology, Sint-Lukas Kunstschool di Bruxelles, Universidad Francisco de Vitoria di Madrid, Universität Mainz, Tsinghua University di Pechino. Accanto al mondo accademico, hanno partecipato alle iniziative palladiane musei e operatori della cultura internazionali quali Center for Palladian Studies in America, Drawing Matter, Museo Puškin, Rosenkranz Foundation, Sotheby's.

Oltre a collaborare con il Corso di dottorato in Culture del progetto dell'Università Luav di Venezia [n. 24], il Centro ha seguito le ricerche di un'assegnista dell'Università di Ferrara nell'ambito del progetto PRIN condotto da Università Luav di Venezia (capofila), Università di Ferrara e Politecnico di Milano *BATH - Being Architects, Teaching History. Architetti che insegnano storia. Il contributo italiano a una nuova storia dell'architettura: Zevi, Bruschi e Tafuri*, fornendo documenti d'archivio e contributi audio su Arnaldo Bruschi, membro del Consiglio scientifico del Centro dal 1985 e suo presidente dal 1990 al 1993. Nel corso del 2025 ha accolto quattro tirocini post laurea dalle Università di Padova, Ca' Foscari e Sapienza. Ha inoltre lavorato con un gruppo di studenti del Corso di laurea magistrale in Traduzione e interpretazione dell'Università Ca' Foscari di Venezia alla realizzazione di un e-book interattivo del museo palladiano, oggi pubblicato sul nostro blog *Palladio Young*, e alla traduzione in inglese mindful di parte dell'audioguida del Palladio Museum [n. 36].

29.

Gestione logistica del Palladio Museum

Nell'ultima parte del 2025, in funzione dei modelli concessi in prestito alla mostra palladiana a Pechino, alcune sale del museo sono state ridisegnate per accogliere modelli sostitutivi conservati nei depositi. Ciò ha comportato un impegno sul piano della loro movimentazione e conservazione nonché su quello dell'esecuzione di nuovi supporti e corredi grafici.

Per il resto, il percorso espositivo del Palladio Museum richiede un rigido controllo settimanale delle condizioni delle sale e dei loro apparati decorativi, delle attrezzature elettroniche, dei supporti alla visita (didascalie, ecc.) oltre che, naturalmente, delle opere esposte. Nel 2025 alcuni dei videoproiettori hanno dovuto essere sostituiti. L'impianto di climatizzazione, che regola temperature e umidità relativa e segnala in tempo reale eventuali anomalie, necessita di manutenzioni periodiche quali ad esempio la pulizia dei filtri.

Altro aspetto estremamente importante è la gestione del personale, sia degli addetti all'accoglienza e al bookshop, sia delle guide interne che sono quotidianamente a disposizione dei visitatori del museo. Gli uffici del Centro si occupano infine della quotidiana gestione amministrativa della biglietteria e degli incassi del bookshop, nonché dell'aggiornamento del magazzino e dell'approvvigionamento dei titoli in vendita che comprendono produzioni proprie e di terzi.

VII. ATTIVITÀ EDUCATIVE

30.

Presentazione

Architettura per crescere. Dal museo accessibile alla città vivibile

intervento di Ilaria Abbondandolo al seminario "Accessibilità del patrimonio culturale: tante pratiche per un diritto comune" – progetto Young Researchers dell'Università Ca' Foscari di Venezia
Treviso, Museo nazionale Collezione Salce, 3 aprile

31.

Palladio Museum Kids&Teens - 11° edizione

percorsi educativi rivolti alle scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di 1° e 2° grado
Vicenza, Palladio Museum, a.s. 2024-25

Il programma comprende visite, laboratori ed esperienze di PCTO (percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento per gli studenti delle scuole superiori) per le scuole della città e del territorio: 5 diverse attività per le scuole dell'infanzia, 12 per la scuola primaria, 7 per la scuola secondaria di 1° grado, 4 per la scuola secondaria di 2° grado, 2 PCTO.

Percorsi attivi

La città dei fiori - scuola dell'infanzia

Verde città - scuola dell'infanzia e primaria

Casa dolce casa - scuola dell'infanzia e primaria

Animali, architetti ingegnosi - scuola dell'infanzia e primaria

Il ponte dei bambini - scuola dell'infanzia e primaria

Mi chiamo Andrea, e questa è la mia materia preferita - scuola primaria, alunni con disabilità visiva

Mio nonno ha guarito un elefante - scuola primaria

Andrea mette sempre in ordine - scuola primaria e secondaria di 1° grado, alunni con disabilità visiva

Palladio in città - scuola primaria e secondaria di 1° grado

3 piedi e 31 minuti - scuola primaria e secondaria di 1° grado

Alla scoperta di Palladio: da garzone a messer architetto - scuola primaria, secondaria di 1° e 2° grado

Il gioco della villa - scuola primaria, secondaria di 1° e 2° grado

L'oro di Vicenza: artigiani e architetti nella città del Palladio - scuola primaria, secondaria di 1° e 2° grado

Un palazzo per la comunità - scuola secondaria di 1° e 2° grado

The Palladio identity - PCTO

PCTO estivo al Museo dei bambini - PCTO

32.

Un architetto in famiglia - 11° edizione

programma di incontri del tempo liberi per bambine e bambini dai 5 agli 11 anni
Vicenza, Palladio Museum, a.s. 2024-25

È il programma dei laboratori del tempo libero, a cadenza mensile, per bambine e bambini dai 5 agli 11 anni. Ogni incontro si svolge all'interno del Palladio Museum ed è finalizzato alla realizzazione di oggetti originali, di grandi dimensioni, esito di un lavoro di gruppo. Si privilegiano attività all'aperto che inneschino relazioni significative con gli spazi e gli elementi architettonici del palazzo palladiano.

Programma

13 ottobre, *Un museo green*, in occasione della Giornata nazionale delle famiglie al museo

16 novembre, *Disegnare il sole*, in occasione di Kid Pass - Avventure tra le pagine

15 dicembre, *XMAS Lab*

19 gennaio, *Che pasticcio!*

9 febbraio, *Di campagna e di città*, speciale 3-5 anni
16 febbraio, *Facce e facciate*
8 marzo, *Una stanza tutta per sé*, speciale 11-14 anni
16 marzo, *D'un tratto*
13 aprile, *Senza cucina*
17 maggio, *L'uomo del mistero*, speciale Notte europea dei musei

33.

Palladio in azienda - 8° edizione

laboratori di architettura per le famiglie dei dipendenti delle aziende del territorio
Vicenza e provincia, a.s. 2024-25

Il programma, pensato per essere svolto al Museo o all'interno delle aziende, prevede laboratori di architettura da svolgere insieme ai figli e nipoti dei dipendenti. Nel medio-lungo termine questo tipo di offerta mira a ottenere benefici sotto forma di vendita di servizi o di sponsorizzazioni.

Programma

17 novembre, *Verde città* - in collaborazione con Fondazione Zoé
16 marzo, *Il gioco della villa: la soluzione di un rompicapo* - in collaborazione con Fondazione Zoé

34.

Il museo dei bambini - Summer camp - 6° edizione

centri estivi per bambine e bambini dai 6 agli 11 anni
Vicenza, Palladio Museum, 9 giugno - 4 luglio, 25 agosto - 5 settembre

Per sei settimane, fra la fine di giugno e l'inizio di settembre, il cortile con il grande gelso, l'atrio monumentale e le sale dell'ala nord di Palazzo Barbarano saranno interamente a disposizione dei bambini dal lunedì al venerdì. Privilegeremo le attività all'aperto ma, come dice lo stesso Palladio, troveremo riparo "dalle piogge e dagli ardenti soli dell'estate" negli ambienti coperti e climatizzati del museo. Il programma delle attività comprende giochi all'aperto, visite agli altri musei cittadini, escursioni fuori città, workshop creativi, film per piccoli architetti.

Le educatrici del "Museo dei bambini" sono giovani storiche dell'arte e dell'architettura specializzate nell'educazione per l'infanzia, affiancate da studenti dell'ultimo triennio delle scuole superiori che aderiscono al PCTO estivo del Palladio Museum.

Programma

9-13 giugno, *Storie di carta*
16-20 giugno, *Nel cantiere delle api*
23-27 giugno, *Senza cucina*
30 giugno - 4 luglio, *Tessere idee* - in collaborazione con Cooperativa Insieme e con il gruppo di ricerca del progetto PNRR-PRIN 2022 "Waste, Sustainability and Innovation in Renaissance Italy: the Textile Industry"
25-29 agosto, *In viaggio in... Cina*
1-5 settembre, *One Health* - in collaborazione con Fondazione Zoé

35.

Stage di formazione scuola-lavoro Erasmus+/MFR Annecy

Nell'ambito di un programma Erasmus per la mobilità degli studenti francesi in ambienti professionali, il Centro ha accolto un'alunna del liceo MFR Annecy dal 6 al 24 ottobre. La giovane, appassionata di grafica, ha lavorato a un progetto di pieghevole del Palladio Museum adatto a visitatori adolescenti.

36.

An interactive guide to the Palladio Museum

con gli studenti del Corso di laurea magistrale in Traduzione e interpretazione dell'Università Ca' Foscari di Venezia

In accordo con le loro tutor universitarie, le educatrici del Palladio Museum hanno accompagnato un gruppo di venti studenti in un percorso di ricerca e creativo finalizzato all'elaborazione di una guida originale e interattiva del museo, completamente in inglese e destinata ai loro coetanei. Nell'e-book, pubblicato sul nostro blog Palladio Young, ogni sala è illustrata da un breve testo scritto, da fotografie ma anche dalle voci dell'architetto Andrea Palladio, del suo cliente Montano Barbarano e di alcuni visitatori del museo. Vi si trovano anche delle curiosità e degli approfondimenti, un glossario dei termini architettonici e le mappe per raggiungere altri luoghi della cultura in città, oltre che possibili caffè e bistrot. Alcuni collegamenti interattivi danno accesso a dei videogiochi concepiti dagli studenti stessi.

Un altro gruppo di studenti ha invece lavorato a una versione inglese dell'audioguida del museo attraverso strategie di comunicazione pensate per coinvolgere più attivamente i visitatori, ad esempio con un linguaggio semplificato e interlocutorio, e l'inserimento di suoni e di rumori. In continuità con il progetto TICO [n. 5], le nuove audiodescrizioni mirano a rendere i contenuti delle sale della Carta e della Seta accessibili ai visitatori internazionali, che non condividono la stessa lingua, gli stessi valori culturali e la stessa competenza situazionale dei visitatori locali.

VIII. IMPRESE

37.

Collaborazioni con imprese italiane e internazionali per iniziative dedicate a Palladio

Il 16 settembre è stato inaugurato il percorso espositivo della società D'orica nella villa La Palladiana di Piazzola sul Brenta, un racconto sintetico ma rigoroso dell'affermarsi della civiltà della villa e della produzione della seta nel Veneto del Quattro e Cinquecento. Il Centro ha affiancato l'azienda orafa in qualità di curatore scientifico, autore dei testi, consulente per le ricerche iconografiche e documentarie, presentando le ville venete come testimoni di una secolare eccellenza del "saper fare" ed evidenziando il valore aggiunto che una sinergia fra cultura e impresa nel nome di Palladio può portare.

Il Centro ha inoltre messo a punto pacchetti di coupon riservati alle aziende che offrono, oltre alla visibilità dei partner, una serie di agevolazioni: accesso privilegiato alla *Palladio Experience* (visite esclusive ai luoghi della cultura veneta organizzate su misura), ingresso alle mostre e conferenze organizzate dal Palladio Museum, opportunità di organizzare presso la nostra sede eventi e meeting.

IX. WEB

38.

Aggiornamento sito web e social network

Il sito web del Palladio Museum è un articolato sistema informativo, divulgativo e di ricerca che viene costantemente aggiornato sia sul piano delle notizie sia su quello dei contenuti scientifici. Ogni iniziativa è pubblicata nella sezione del sito relativa: visita (museo, mostre), collezioni, educazione, pubblicazioni, shop. Il sito include anche una sezione di giochi on-line e il blog "Palladio Young", dedicato ai tirocinanti universitari o neolaureati e agli studenti di scuola superiore che trascorrono da poche settimane a parecchi mesi al Palladio Museum. Nel 2025, il numero di accessi al sito web e alla mediateca ha registrato un +45% rispetto all'anno precedente, un incremento giustificato dalla grande popolarità della pagina in ricordo di Howard Burns e dal ruolo sempre più centrale del sito come collettore di materiale informativo, a cui la comunicazione social rimanda per quanto riguarda corsi, seminari, laboratori didattici, summer camp e minicamp, e visite guidate speciali.

Tale comunicazione avviene sulle piattaforme Facebook, Instagram, X, LinkedIn e YouTube. Ogni canale viene impiegato in base alle sue specificità tecniche e alla tipologia di *user*, da una finalità puramente informativa alla condivisione di contenuti. Negli ultimi anni, il canale YouTube è diventato centrale per la trasmissione delle dirette streaming dei seminari, che nel 2025 hanno registrato un +33% di utenti, richiamati soprattutto dall'iniziativa dedicata al ruolo delle donne nella storia dell'architettura [n. 9], che da sola ha registrato 1.483 visualizzazioni complessive, di cui 443 in diretta. Positivi anche i dati degli altri canali social, con un +5% complessivo rispetto al 2024 e un marcato trend di crescita di Instagram (+11%, per la maggioranza follower di età compresa fra 25 e 45 anni e di cui il 40% stranieri) e di LinkedIn (+10%).